



Un Ponte per...

Progetto "Family Happiness"

Iniziativa di sostegno familiare a distanza a favore di bambini palestinesi profughi in Libano

Premessa

In Libano, nel quadro del processo di rappacificazione nazionale e di ricostruzione del paese devastato da 17 anni di guerre, un punto è rimasto sospeso: la questione dei rifugiati palestinesi e dei campi profughi. La stessa questione dei profughi è ora tra i motivi di massimo disaccordo nei colloqui di pace tra israeliani e palestinesi: più di due milioni di rifugiati disseminati tra Siria, Giordania e Libano.

Il popolo palestinese è stato trasformato in comunità separate, esiliate e disperse nei paesi arabi ed in tutto il mondo. Ciascuna soggetta alle condizioni particolari del paese in cui si trova. Ad aggravare una situazione già drammatica si è aggiunto il recente attacco militare sferrato un anno fa dallo stato di Israele, situazione che ha generato non poche difficoltà all'interno di alcuni campi profughi, e la totale distruzione di altri.

I rifugiati palestinesi in Libano

I palestinesi rifugiati in Libano sono più di 400.000, una piccola parte rispetto al totale, ma in una situazione molto particolare come particolare è il Libano.

I palestinesi sono il 12% della intera popolazione libanese, il che ha mutato i delicati e precari equilibri interni del paese. Tra chi non vive nei campi profughi, una piccola parte si è integrata nella società libanese, ma la maggioranza vive in ricoveri di fortuna, come garage, edifici semidistrutti, ...

Ai palestinesi sono negati i più semplici diritti umani e civili, quali il diritto allo studio e alla salute, il diritto alla casa e il fondamentale diritto al lavoro.

La comunità riesce a sopravvivere con l'assistenza dell'UNWRA (agenzia ONU per i rifugiati palestinesi) e con l'aiuto di ONG di tutto il mondo che sostengono le organizzazioni palestinesi che lavorano nei campi profughi.

I campi e il loro futuro

I campi profughi sparsi in tutto il Libano accolgono circa 230.000 persone. Aree suburbane sovraffollate, soprattutto quelli delle grandi città, costrette in perimetri angusti, carenti di tutti i servizi essenziali e in condizioni igieniche paurose; questo è dovuto al fatto che non si è mai voluto favorire o accettare l'inserimento dei profughi nella società libanese, ma lo scopo ultimo è la chiusura dei campi e la conseguente loro espulsione.

Nel campo si svolgono le attività sociali e la vita collettiva di tutti i palestinesi, anche di quelli che abitano al di fuori. Ad essi e alla loro esistenza è legata direttamente la sopravvivenza dell'intera comunità.

La chiusura e la sparizione fisica dei campi significherebbe la disgregazione e la scomparsa della stessa comunità dei profughi, con una nuova diaspora e la definitiva perdita della identità nazionale e culturale.

Il programma "Family Happiness"

È un programma di aiuti economici finalizzato a permettere una corretta crescita dei bambini, dando sostegno e aiuto anche al nucleo familiare, per metterlo in condizione di provvedere alla educazione e istruzione del bambino.

Anche se per abitudine si parla di affidamento a distanza, o di adozione, noi preferiamo parlare di "sostegno a distanza": i bambini che vengono aiutati infatti vivono nel loro nucleo familiare o presso i parenti prossimi, che si trovano però in difficoltà economiche e nella impossibilità di fornire loro le cure e i mezzi necessari per la loro crescita.

Chi promuove il progetto

Il progetto "Family Happiness" è un progetto nato nel 1983, dopo il massacro di Sabra e Shatila, promosso dalla organizzazione non governativa "Beit Atfal Assomoud", organismo istituito nel 1976 su iniziativa dell'Unione Donne Palestinesi, dopo il massacro di Tel El Zataar, per prendersi cura dei bambini orfani.

Con la guerra e l'invasione israeliana del 1982, dopo i massacri di Sabra, Chatila e Bir Hassan, un gran numero di famiglie subirono lutti, sparizioni e menomazioni, con una conseguente crescita del numero di orfani ma anche delle famiglie disagiate e senza mezzi di sussistenza.

Per fronteggiare le dimensioni di questa crisi e la crescita del numero di bambini orfani, l'Istituzione cambiò il metodo di assistenza al bambino rivolgendo l'attenzione al nucleo familiare, cercando di limitare il più possibile di ricorrere all'accoglienza in orfanotrofio, a causa anche della carenza di strutture adeguate.

Chi aiutiamo

I bambini, e le famiglie, che beneficiano del sostegno sono quelli che si trovano in una delle seguenti situazioni:

Ø Orfani di entrambi i genitori

"Un Ponte per..." Associazione Non Governativa di Volontariato per la Solidarietà Internazionale

Piazza Vittorio Emanuele II, 132 – 00185 Roma - Tel. 06/44702906, Fax 06/44703172
Iscritta al Reg. Volontariato Regione Lazio Dpgr n° 609/98 - ONG - decreto del Ministro Affari Esteri del 18/2/99
Partita I.V.A. 04734481007 - Codice Fiscale 96232290583 C/C Postale n° 59927004
C/C Bancario n° 100790 Banca Popolare Etica, ABI 5018, CAB 12100
E-mail: posta@unponteper.it - Web: <http://www.unponteper.it>



Un Ponte per...

Progetto "Family Happiness"

Iniziativa di sostegno familiare a distanza a favore di bambini palestinesi profughi in Libano

modo da poter corrispondere con la famiglia. Riteniamo di fondamentale importanza instaurare un legame con i

- Ø Orfani di padre in famiglie numerose in cui la maggior parte dei bambini ha meno di 13 anni
- Ø Orfani di padre in famiglie numerose i cui componenti sopra i 13 anni sono studenti
- Ø Famiglia con padre disabile nella impossibilità al lavoro

Per poter fare ciò le organizzazioni palestinesi gestiscono all'interno dei campi centri educativi con asili nido, scuole elementari e medie, ambulatori ecc.

La Beit Atfal Assomoud, gestisce al momento 10 centri, ognuno in un campo profughi. Il progetto Family Happiness, supportato da diverse associazioni di solidarietà con il popolo palestinese di diverse nazioni del mondo, sostiene attualmente 731 famiglie e 1225 bambini.

Come si partecipa

Per sostenere economicamente un bambino si richiede l'impegno a donare la somma di 360 Euro annuali per un periodo di sei anni, ciclo scolastico obbligatorio, con modalità mensile trimestrale o annuale, attraverso CCP o bonifico bancario. È sufficiente inviare il modulo di adesione unitamente alla quota annuale di adesione all'associazione (Euro 30,00).

Possano aderire singole persone, famiglie o gruppi di persone; in questo caso l'associazione avrà come referente il "capogruppo" che sottoscrive il modulo di adesione.

Il Sostenitore riceverà la scheda informativa del bambino assegnatogli, corredata da fotografia, e il suo indirizzo in

bambini e le loro famiglie; le lettere, scritte in inglese o francese, si possono inviare direttamente, oppure a questa associazione dove sarà nostra cura tradurle e spedirle.

A garanzia della serietà della iniziativa al sostenitore, singolo o gruppo di persone, nel caso in cui decida o sia costretto a sospendere i contributi, si richiede l'impegno a comunicare disdetta con almeno tre mesi di anticipo sull'ultimo versamento. Questo per permettere all'associazione di provvedere a trovare un sostituto e non interrompere il sostegno al bambino.

Come vengono utilizzati i fondi

I soldi vengono inviati tramite bonifico bancario o nostri fiduciari alla Beit Atfal Assomoud per alimentare il fondo di gestione delle attività relative all'istruzione dei bambini, all'assistenza delle madri ecc., che vengono svolte sia in centri collettivi che presso le famiglie stesse con la presenza di assistenti sociale in caso di bisogno.

Come si può comprendere, il progetto richiede un certo costo organizzativo (promozione, spese di ufficio, telefoniche, corrispondenza ecc.); queste spese vengono recuperate trattenendo il 10% delle somme versate dai sostenitori.

Alla fine di ogni anno viene effettuato un bilancio dell'iniziativa che viene inviato a tutti i sostenitori. Nel caso risultino rimanenze di gestione, queste saranno utilizzate dalla associazione per promuovere altre iniziative decise insieme a "Beit Atfal Assomoud".

Tutte le comunicazioni inerenti il programma "Family Happiness Project", vanno inviate esclusivamente a:
Associazione "Un Ponte per..." - "Family happiness Project", Piazza Vittorio Emanuele II, 132 - 00185 Roma

Nel caso di pagamento mediante CC/PP, si prega di utilizzare i bollettini prestampati inviati dalla Associazione.

Tutte le donazioni all'associazione "Un Ponte per..." sono deducibili dalla dichiarazione dei redditi fino ad un massimo del 2% (in quanto ONG - Contributi per i paesi in via di sviluppo L.49/87) o detraibili sino a Euro 2085,83 (in quanto ONLUS). Conservate le ricevute per poterne usufruire.

L'Associazione, avendo aderito e sottoscritto la "Carta dei Principi del Sostegno a Distanza" approvata al Forum Nazionale delle Associazioni sul Sostegno a Distanza del Novembre 2000, si impegna a strutturare ed implementare le proprie iniziative secondo i punti presenti nella "Carta dei Principi".

Nella speranza di essere stati esaurienti, alleghiamo la seguente documentazione il modulo di adesione al programma "Family Happiness Project".

"Un Ponte per..." Associazione Non Governativa di Volontariato per la Solidarietà Internazionale

Piazza Vittorio Emanuele II, 132 - 00185 Roma - Tel. 06/44702906, Fax 06/44703172
Iscritta al Reg. Volontariato Regione Lazio Dpgr n° 609/98 - ONG - decreto del Ministro Affari Esteri del 18/2/99
Partita I.V.A. 04734481007 - Codice Fiscale 96232290583 C/C Postale n° 59927004
C/C Bancario n° 100790 Banca Popolare Etica, ABI 5018, CAB 12100
E-mail: posta@unponteper.it - Web: <http://www.unponteper.it>



Un Ponte per ...

Progetto "Family Happiness"

Iniziativa di sostegno familiare a distanza a favore di bambini palestinesi profughi in Libano

ADESIONE E IMPEGNO A DONAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ Il _____
Residente in via _____
CAP _____ Città _____
Codice fiscale _____
e-mail _____
Telefono casa _____ Altro Telefono _____
Anche per conto di _____

aderisce al progetto "Family Happiness", attraverso il sostegno per sei anni ad un/a bambino/a.

r A questo fine si impegna a versare annualmente la quota di Euro 360,00.

r Mensile (Euro 30,00) r Trimestrale (Euro 90,00) r Semestrale (Euro 180,00) r In unica soluzione (Euro 360,00)

A mezzo di:

r conto corrente postale n° 59927004, intestato a:
Associazione "Un Ponte per...", Piazza Vittorio Emanuele II, 132 – 00185 Roma

r RID:
Compilare il modulo per l'attivazione del RID, scaricabile all'interno del nostro sito www.unponteper.it, ed inviarlo a:
Associazione "Un Ponte per...", Piazza Vittorio Emanuele II, 132 – 00185 Roma

r ordine di bonifico bancario permanente intestato a: "Un Ponte per..."
IBAN: IT52 R050 1803 2000 0000 0100790
Banca Popolare Etica, Piazzetta Forzatè 2, 35137, Padova.

r pagamento tramite carta di credito VISA o MASTER CARD attraverso il modulo pubblicato sul sito dell'associazione.

In caso di sopravvenuta impossibilità a continuare il sostegno si impegna a comunicarlo tempestivamente per iscritto e comunque a corrispondere un minimo di tre mensilità al fine di permettere di trovare un altro sostenitore per il sostegno del bambino.

Il sostenitore è consapevole della responsabilità ex art. 789 C.C. in caso di ritardo o inadempimento.*

"Un Ponte per..." Associazione Non Governativa di Volontariato per la Solidarietà Internazionale

Piazza Vittorio Emanuele II, 132 – 00185 Roma - Tel. 06/44702906, Fax 06/44703172
Iscritta al Reg. Volontariato Regione Lazio Dpgr n° 609/98 - ONG - decreto del Ministro Affari Esteri del 18/2/99
Partita I.V.A. 04734481007 - Codice Fiscale 96232290583 C/C Postale n° 59927004
C/C Bancario n° 100790 Banca Popolare Etica, ABI 5018, CAB 12100
E-mail: posta@unponteper.it - Web: <http://www.unponteper.it>



Un Ponte per ...

Progetto "Family Happiness"

Iniziativa di sostegno familiare a distanza a favore di bambini palestinesi profughi in Libano

Attendo di ricevere copia della scheda di un/una bambino/a e l'indirizzo della sua famiglia per poter corrispondere e un blocchetto di bollettini di conto corrente (se pagamento prescelto è tramite CC/PP).

Un ponte per... mi invierà una relazione annuale sull'andamento della iniziativa.

Si allega:

1. Adesione alla associazione
2. Ricevuta di versamento di c/c di Euro 30,00

data _____ firma _____

Per accettazione
Un Ponte per ...
il Presidente
(Loretta Mussi)

Inviare in singola copia a:

Un Ponte per ...
Ufficio Sostegni a distanza "Family Happiness Project"
- Piazza Vittorio Emanuele II, 132
00185 Roma

* Art. 789 C.C. "Inadempimento o ritardo nell'esecuzione. Il donante, in caso di inadempimento o di ritardo nell'eseguire la donazione è responsabile solo per dolo o colpa grave"

"Un Ponte per..." Associazione Non Governativa di Volontariato per la Solidarietà Internazionale

Piazza Vittorio Emanuele II, 132 – 00185 Roma - Tel. 06/44702906, Fax 06/44703172
Iscritta al Reg. Volontariato Regione Lazio Dpgr n° 609/98 - ONG - decreto del Ministro Affari Esteri del 18/2/99
Partita I.V.A. 04734481007 - Codice Fiscale 96232290583 C/C Postale n° 59927004
C/C Bancario n° 100790 Banca Popolare Etica, ABI 5018, CAB 12100
E-mail: posta@unponteper.it - Web: <http://www.unponteper.it>